



**L'esperienza
concreta delle
IPA.**

**Non solo un
bando all'anno.**

**Intesa
Programmatica
d'Area**

Prealpi Bellunesi

Verona, 18 novembre 2010

Relatore: Roberto Maraga

IPA Prealpi Bellunesi

Costituita il 10.08.2009

Riconosciuta con DGR 3698 del 30.11.2009

Soggetto Responsabile: Comunità Montana Val Belluna

Segreteria tecnica: GAL Prealpi e Dolomiti



Formata inizialmente da 12 Comuni, per un totale di 50.244 abitanti, l'IPA Prealpi Bellunesi ha subito nel corso del 2010 un significativo **processo di allargamento**.

Oggi comprende un totale di **26 Comuni (1.344 kmq)**, **144.817 abitanti (68%** della popolazione della Provincia di Belluno) e 4 Comunità Montane (Alpago, Bellunese, Val Belluna e Feltrina).

Durante il Tavolo di concertazione del 10 settembre 2010, hanno aderito all'IPA Prealpi Bellunesi il **Comune di Belluno** e tutti i Comuni dell'**IPA del Comprensorio Feltrino**, che si è sciolta per confluire nell'IPA Prealpi Bellunesi.



Con l'allargamento, l'IPA Prealpi Bellunesi ha ereditato così anche la lunga esperienza di concertazione propria dell'IPA del Comprensorio Feltrino, riconosciuta nel 2006 e nata dall'omonimo **Patto Territoriale** costituitosi nel **1998** e finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Patto Territoriale metteva assieme enti pubblici, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali e imprese, finanziando interventi infrastrutturali con finalità di sviluppo industriale e 28 interventi imprenditoriali.

IPA Prealpi Bellunesi

IL RUOLO DEL GAL PREALPI E DOLOMITI

Il territorio dell'IPA Prealpi Bellunesi coincide oggi con quello del **GAL Prealpi e Dolomiti**, il quale ha concorso attivamente al processo di allargamento dell'IPA.

GAL Prealpi e Dolomiti

Partenariato pubblico-privato (11 enti pubblici e 15 privati), associazione giuridicamente riconosciuta, attiva dal 1997.

Ha compiti di gestione della politica europea di sviluppo rurale.

Prima con Leader II e con Leader +, ora con Asse 4 Leader (PSR Veneto 2007-2013): **9 milioni di €** di fondi, che attivano investimenti per circa **18 milioni di €**.

Attiva bandi di finanziamento rivolti a imprese ed enti pubblici, in aderenza alle **più rigide norme** e procedure europee.



IPA Prealpi Bellunesi

IL RUOLO DEL GAL PREALPI E DOLOMITI

Nell'attuale periodo di programmazione, il GAL si è posto l'obiettivo di andare oltre la gestione della politica di sviluppo rurale, per farsi "agenzia di sviluppo" del territorio, affrontando **nuovi temi e aspetti dello sviluppo locale integrato**.

Il GAL ha investito risorse umane e finanziarie ai fini della realizzazione dell'allargamento dell'IPA, affinché questa potesse uscire dalla logica "un bando all'anno" e diventare il luogo della definizione di strategie per la crescita della competitività del territorio.

GAL e IPA hanno trovato convergenza di obiettivi, di programmazione e di definizione delle strategie, ottenendo una **semplificazione della governance dello sviluppo locale e un'integrazione tra le politiche per il territorio**.

IPA Prealpi Bellunesi

Attualmente si stanno svolgendo nuovi incontri tecnici tra i membri dell'IPA, finalizzati **all'approfondimento del programma** e delle linee prioritarie di intervento non solo dal punto di vista infrastrutturale, ma anche nei settori dell'istruzione, dell'occupazione e dell'inclusione sociale.

Obiettivi

Nel breve-medio periodo: dotare il territorio di un “parco-progetti” trasversale, declinato per assi e misure di intervento, grazie al quale poter “intercettare” le opportunità di finanziamento e di realizzazione che via via si presentano, e nello stesso tempo **organizzare in modo razionale l'uso delle risorse disponibili** (sia economiche, sia di capacità tecniche e progettuali) riconducendole ad un unico programma integrato.

Nel lungo periodo: delineare strategie per lo sviluppo integrato del territorio, che guardino “**oltre**” le disponibilità finanziarie del momento e “**oltre**” le programmazioni di breve termine.

IPA Prealpi Bellunesi

DIFFICOLTÀ DEL PROCESSO AGGREGATIVO E DI CONCERTAZIONE

1. “Convincere” i vari stakeholders sulla necessità di creare un’aggregazione di area, di ragionare in termini di strategie territoriali, di programmare lo sviluppo socio-economico attraverso interventi e iniziative di più ampio respiro e di maggior impatto rispetto a singole iniziative disgiunte, al fine di evitare la dispersione per creare “massa critica” e quindi competitività nel rapporto con gli altri territori.

Per i Comuni: significa convergere su progetti e strategie di portata necessariamente sovracomunale. Ragionare non “per confini amministrativi”, ma “per politiche integrate e trasversali”.

DIFFICOLTÀ DEL PROCESSO AGGREGATIVO E DI CONCERTAZIONE

ELEMENTI DI FACILITAZIONE



2. Far comprendere a tutti i soggetti che siedono al tavolo di concertazione che l'IPA è prima di tutto un **metodo di lavoro**, un **nuovo modo di “fare policy”** per il territorio e non un semplice canale di finanziamento per infrastrutture, che si apre una volta l'anno a valere su una singola legge.

1. L'esperienza di concertazione già sviluppata dal GAL e dalle precedenti IPA con gli stakeholders locali.
2. La rete di relazioni che il GAL ha con le istituzioni non solo a livello locale, ma ai diversi livelli della *governance*.

IPA Prealpi Bellunesi

ELEMENTI DI FACILITAZIONE

3. La complessiva esperienza di concertazione sviluppata dai Comuni del territorio nell'ambito delle Comunità Montane per la gestione in forma associata dei servizi.
4. L'input dato dalla Regione Veneto con diverse DGR di indirizzo, che hanno invitato alla costituzione di IPA di vasta estensione.
5. Analoghi "input" provenienti dalla programmazione europea, in merito alla necessità che i territori si organizzino, anche mediante la costituzione di ampi partenariati, ai fini della realizzazione di iniziative integrate, di ampio impatto territoriale, gestite a un **livello di governance coerente con la portata degli obiettivi da perseguire.**

IPA Prealpi Bellunesi

GLI SCENARI FUTURI...

...CIO' CHE AUSPICHIAMO

1. Vedere l'IPA riconosciuta dagli stakeholders come **il** luogo della concertazione e come vero e proprio **metodo della programmazione.**
2. Ottenere una sintesi e una chiara definizione dei ruoli dei diversi soggetti coinvolti nei processi partecipativi e una definizione di ambiti ottimali e coerenti con le politiche e gli obiettivi perseguiti.
3. Veder garantito il funzionamento a lungo termine dei Tavoli di concertazione e dei loro organismi di supporto tecnico-amministrativo.

GLI SCENARI FUTURI...

...CIO' CHE AUSPICHIAMO

4. Veder riconosciuta una priorità, in futuro, sia nell'accesso ai finanziamenti, sia nella partecipazione ai processi normativi e programmatori, a quelle realtà territoriali che sono riuscite ad organizzarsi in partenariati capaci di definire strategie.

5. Un maggior coinvolgimento dei privati (rappresentanti del tessuto economico-sociale) del tavolo IPA, secondo il positivo modello proposto con l'Azione Pilota del 2009 nell'ambito della L.R. 13/1999.

6. Continuare a puntare sulla sinergia tra GAL e IPA, in quanto valore aggiunto, capace di determinare processi virtuosi di governance.

IPA Prealpi Bellunesi

GAL

Partenariato pubblico-privato

Riconosciuto da regolamenti CE

Realizza un processo di definizione bottom-up delle strategie e dei programmi

È “autorità di gestione” di finanziamenti a livello territoriale

Sviluppa rapporti di cooperazione anche al di fuori dei propri confini

IPA

Partenariato pubblico-privato.

Riconosciuto da legge regionale

Realizza un processo di definizione bottom-up delle strategie e dei programmi

È soggetto beneficiario di finanziamenti, o lo sono i soggetti che la compongono.

Inizia ora un processo di costruzione di rapporti di rete

IPA Prealpi Bellunesi

L'IPA rappresenta per il GAL una nuova opportunità.
Il GAL è per l'IPA un supporto tecnico e funzionale importante.

Operando insieme, generano **sinergie, valore aggiunto, addizionalità, efficienza e semplificazione della governance.**

Un nuovo modello organizzativo?

IPA Prealpi Bellunesi